

COOPERAZIONE CULTURALE

La cultura entra ufficialmente a far parte delle politiche europee con il Trattato di Maastricht del 1992, l'art. 15, § 1 afferma: *“La Comunità contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune”*.

L'Unione europea favorisce le azioni di cooperazione fra gli operatori culturali e completa le loro iniziative, ma non impone agli Stati membri l'armonizzazione delle politiche culturali. Secondo le disposizioni dell'art. 151 del Trattato l'azione della Comunità riguarda quattro settori:

- il miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia europea,
- la conservazione e la tutela del patrimonio culturale d'importanza europea,
- gli scambi culturali non commerciali,
- la creazione artistica e letteraria, anche nel settore audiovisivo.

La politica europea della cultura non rimane confinata al programma Cultura 2000:

http://www.edscuola.com/archivio/norme/varie/cultura_ue.pdf,

ma coinvolge anche altri settori, quali la politica regionale e lo sviluppo rurale.

All'interno del Ministero degli Affari Esteri italiano è presente la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale:

<http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Struttura/DGPromozioneCoopCulturale/>

Anche all'interno del Parlamento Europeo è presente una Commissione per la cultura e l'istruzione competente per gli aspetti culturali dell'Unione Europea, per la politica dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione e per la cooperazione con i paesi terzi nei settori della cultura e dell'istruzione e le relazioni con le pertinenti organizzazioni e istituzioni internazionali:

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?body=CULT&language=IT>